

STAGIONE 2024-25
N. 7 | CAGLIARI-MILAN



9 NOVEMBRE 2024
12ª GIORNATA

DOMIUS

R O S S O B L Ù



INDIAVOLATI

NUOVA GARA INSIDIOSA CONTRO UN AVVERSARIO DI PRIM'ORDINE.
ROSSOBLÙ IN CAMPO PER TRASFORMARE LA RABBIA IN PUNTI



SILVIO
CARTA

Silvio Carta



SOMMARIO

05 **L'EDITORIALE**
Non c'è niente di scontato

06 **MATCH DAY**
Cagliari-Milan: rialzarsi subito

08 **L'INTERVISTA**
Tommaso Augello: «Possiamo giocarcela»

10 **IL DOPPIO EX**
Enrico Albertosi: «Gigi è stato un fratello»

12 **ROSE E STATISTICHE**
Le curiosità su Cagliari-Milan

15 **GIGI RIVA FOOTBALL WEEK**
Settimana di passione per ricordare il Mito

18 **IL RICORDO**
Nicola Riva: «Rombo di Tuono, il mio papà»

21 **COPPA QUARTIERI**
Sport e amicizia, la finale all'Unipol Domus



08



10



15


PALAZZO
TIRSO


GALLERY
HOTEL
COLLECTION

TERRA

RESTAURANT

Un'oasi di gusto e raffinatezza,
un viaggio sensoriale attraverso
la cucina tradizionale sarda con
un pizzico di creatività, passione
e di maestria dei nostri chef



TIRSO SPA

by L'OCCITANE

Il tempio della tranquillità ispirata
alla Provenza, per risvegliare i
sensi, ritrovare la pace interiore
e l'equilibrio



CIEL

ROOFTOP EXPERIENCE

Un connubio tra colori, sapori e
momenti indimenticabili come la
magia del tramonto dalla
nostra terrazza



La parentesi di gusto e relax nel cuore della città

Palazzo Tirso Cagliari - MGallery Hotel Collection - Piazza Deffenu, 4 - 09125, Cagliari, Italia
Tel. +39 070 7622000 - hb6t3@accor.com - <https://www.palazzotirsocagliari.com/>



L'EDITORIALE

NON C'È NIENTE DI SCONTATO



di **Ivan Paone**
Corriere dello Sport

Tanti anni fa, alla vigilia di un Cagliari-Milan, parlavo con un fedelissimo tifoso rossoblù, frequentatore della Curva Nord, del fatto che fosse in dubbio Ronaldinho, uno dei tanti fuoriclasse rossoneri dell'epoca. «Speriamo che recuperi», disse il tifoso con mio grande stupore. Poi mi spiegò: «Sai, è più bello batterli se ci sono tutti i migliori». Un ragionamento che può essere trasferito alla partita di questo pomeriggio. Battere il Milan reduce dall'impresa di Madrid sarebbe una gioia incommensurabile per i sostenitori del Cagliari.

La squadra di Fonseca arriva preceduta da squilli di tromba e titoli a caratteri cubitali dei giornali sportivi. Tutto comprensibile, dopo il 3-1 in Champions rifilato allo squadrone di Carlo Ancelotti, in una serata che ha ricordato le notti magi-

che del Milan di Sacchi prima e Capello dopo. Come potrà opporsi il Cagliari a questa corazzata? Con le armi in dotazione: entusiasmo, aggressività, compattezza, orgoglio. Niente è scontato nel campionato di Serie A (vero Juventus?), e il Cagliari ha già dimostrato di poter tenere testa a qualsiasi squadra si presenti all'Unipol Domus. Ecco, siamo allo snodo cruciale. Lo stadio ribollente di entusiasmo per i colori rossoblù è l'arma in più (ormai non più segreta) dei ragazzi di Davide Nicola.

Idee di gioco, grinta, voglia di dimostrare la propria identità, supporto del pubblico. Il Cagliari ha le carte in regola per sfidare Maignan, Theo Hernandez, Leao, Morata e chi più ne ha... La Serie A è un'avventura bellissima, che ci fa gioire e soffrire. I 16 mila della Domus oggi sono pronti a soffrire, sapendo che alla fine potrebbero anche gioire. ■



Stagione 2024-25
N. 7 | 9 novembre

Domus Rossoblù è il magazine ufficiale del Cagliari Calcio

Editore
Sardinia Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, Luca Pinna
e AIC Foto

Hanno collaborato
Oliviero Addis, Graziano
Allera, Matteo Sechi,
Marco Zucca

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione per ogni richiesta e osservazione legata ai contenuti pubblicati. Per ogni esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia l'8/11/2024
Tiratura 5.000 copie

CAGLIARI-MILAN

RIALZARSI SUBITO

All'Unipol Domus arriva un Milan col morale alle stelle dopo la vittoria di Madrid contro il Real. I rossoblù, dopo tre ko di fila, vogliono far valere il fattore campo

di Antonio Farinola

Rimettere piede in campo dopo una sconfitta come quella di Roma contro la Lazio non è mai semplice. Da un lato c'è la convinzione di aver dato tutto (anche in nove!), dall'altro c'è la rabbia per una sconfitta ingiusta. Arrivata sì contro una delle formazioni più in forma del momento, ma comunque ingiusta. E peggio ancora, si tratta di un ko che lascia strascichi, perché contro il Milan mister Nicola non potrà contare né su Yerry Mina, né tanto meno su Michel Adopo. Due pedine fondamentali del suo scacchiere.

FATTORE CAMPO

All'Olimpico il Cagliari ha raccolto la terza sconfitta consecutiva, ma ha dimostrato ancora una volta di possedere caratteristiche fondamentali per una squadra che deve e vuole salvarsi. Ha dimostrato di avere determinazione, cattiveria, carattere, grinta e, soprattutto, cuore. Affrontare la Lazio in questo periodo non è semplice per nessuno, eppure la squadra di Davide Nicola ha saputo mettere sotto pressione gli avversari anche con due uomini in meno. Ora all'Unipol Domus arriva un altro avversario di grande spessore e non è più tempo di recriminare su quanto accaduto nell'ultimo turno di campionato.



La rabbia per il risultato mancato di cinque giorni fa, deve mutare in fame di vittorie per trasformare l'Unipol Domus in quel fortino che nelle ultime stagioni ha permesso ai rossoblù di tornare in Serie A e salvarsi l'anno dopo.

MILAN TRA ALTI E BASSI

Non sarà una passeggiata contro un Milan camaleontico. Capace di sbancare meritatamente il Santiago Bernabeu in Champions contro i campioni in carica del Real Madrid, ma anche di barcollare paurosamente all'U-Power Stadium di Monza contro i brianzoli, puniti solo dalle fantastiche parate di Maignan e da un gol di Tijjani Reijnders. Il Diavolo fin qui ha viaggiato a corrente alternata, tra malumori interni, il caso Leao e una stagione che stenta a decollare e che vede i rossoneri lontani otto punti dalla vetta, pur con una gara in meno. Nelle ultime quattro giornate di Serie A, il Milan ha collezionato due sconfitte (contro Fiorentina e Napoli) e due vittorie sofferte, quella con l'Udinese e quella col Monza appunto. All'Unipol Domus, però, ci arriva col morale alle stelle dopo la splendida prestazione contro l'ex Carlo Ancelotti, ma allo stesso tempo in quel di Madrid i rossoneri ci hanno lasciato molte energie psicofisiche che, se il risultato odierno dovesse rimanere in bilico, col passare dei minuti potrebbe diventare un fattore determinante per la causa rossoblù. Occhio, però, alle partenze-sprint del Milan (vedi Venezia e Lecce) e alle sue stelle capaci di tirar fuori il coniglio dal cilindro in qualsiasi momento e trasformare le difficoltà in opportunità. ■


TOMMASO AUGELLO

«POSSIAMO GIOCARCELA»

Il difensore fa il punto sul momento rossoblù: «Stiamo dimostrando di avere qualità e valori, dobbiamo concretizzare»

di Fabio Frongia

Garanzia sulla fascia, esperienza e serietà per guidare insieme agli altri ragazzi più navigati il plotone rossoblù. Tommaso Augello da Milano, seconda stagione a Cagliari, guarda avanti e al lungo periodo. Intanto dietro l'angolo c'è il Milan di Fonseca.

Che partita ti aspetti?

Difficilissima, a maggior ragione dopo la gara che hanno giocato martedì a Madrid. Hanno una forza da grandissima squadra, sono stati criticati sin troppo in questo inizio di stagione, ma sia in Italia che in Europa stanno dimostrando di essere un avversario tosto per chiunque. Lo saranno anche per noi, dovremo avere lo spirito di chi vuole superar-

si e mettere l'asticella sempre più in alto.

Napoli, Juventus, Lazio: avete già fatto vedere di poter infastidire tutti...

È quello l'atteggiamento da mantenere, sempre. Al di là di chi abbiamo davanti, ma a maggior ragione di fronte alle corazzate, il Cagliari deve portare avanti il suo credo perseverando in ciò su cui lavoriamo ogni giorno col mister e lo staff. Il risultato è sempre una conseguenza, a volte può andare male ma non devono mai venire meno i principi su cui fondiamo questa stagione.

Un nuovo capitolo con mister Nicola, come sta andando?

Molto bene, lui e i suoi collaboratori sanno quello che vogliono da noi e ci siamo sintonizzati in fretta. In campo si vede che il Cagliari ha una struttura solida, qualche volta siamo incappati in errori fatali, bisogna limare alcuni aspetti per ottenere quello che meritiamo.

Quanto fa male il ko di Roma?

Tanto, per come è arrivato, ma l'abbiamo messo alle spalle già da martedì mattina. Il direttore ha parlato per tutti e ha detto le cose più giuste, noi continuiamo a lavorare, perché anche contro la Lazio si è vista una squadra viva, che ha fatto una prestazione seria. Ci è mancato il gol, come in altre occasioni, e bisogna migliorare perché da



lì passa il nostro step di crescita.

Chiudiamo parlando di te: seconda stagione in Sardegna, nuovo numero di maglia. Come stai?

Benissimo, qui ci sono le condizioni ideali per vivere ogni giorno dentro e fuori dal campo. Sì, ho cambiato numero perché c'era questa possibilità e mi fa piacere, è un numero che nel calcio rappresenta tanto, a maggior ragione per chi ricopre il mio ruolo. In Sardegna si sta davvero bene, sono più che mai felice di avere sposato questa avventura poco più di un anno fa. Arrivai in un Cagliari che voleva consolidarsi nella Serie A appena conquistata, con un mister che mi conosceva bene, ora essere tra coloro che possono indicare la via in un nuovo ciclo mi esalta e motiva a dare il massimo ogni giorno. Tutti insieme, con i nostri tifosi, possiamo toglierci belle soddisfazioni. ■

ENRICO ALBERTOSI

«GIGI? È STATO UN FRATELLO»

Il portiere dello scudetto ricorda Rombo di Tuono: «Era sardo a tutti gli effetti. Se gli entravi nel cuore ti dava tutto. La sua mancanza ancora oggi mi fa soffrire»

di Antonio Farinola

Campione d'Europa con la Nazionale nel 1968, vice-campione del mondo nel 1970, anno in cui fece piangere di gioia un intero popolo, realizzando un sogno che mai nessuno avrebbe potuto immaginare potesse realizzarsi, lo scudetto al Cagliari. Meno di un decennio più tardi un altro tricolore, questa volta con la maglia del Milan. Considerato uno dei migliori portieri italiani dell'epoca, Enrico 'Ricky' Albertosi non è uno che ha bisogno di presentazioni.



Vincere lo scudetto a Cagliari, ma come vi è venuto in mente?

Nessuno avrebbe mai potuto immaginarlo. Io stesso non avrei mai pensato di disputare dei campionati così importanti sull'Isola. Avevamo una grande squadra, eravamo un grande gruppo. Già l'anno prima eravamo arrivati secondi e l'anno dopo se non si fosse infortunato Gigi Riva avremmo vinto di nuovo. Quell'infortunio ci impedì di conquistare il secondo scudetto.

Miracolo e follia allo stesso tempo?

Secondo me questo ragionamento si può fare per l'anno precedente, quando arrivammo secondi, perché non eravamo ancora consapevoli della nostra forza, ma ci diede la convinzione che lo scudetto non era poi un sogno così impossibile per una squadra come il Cagliari. Anche se quell'estate andò via un'attaccante come Roberto Boninsegna, Andrea Arrica riuscì a portare gente come Angelo Domenghini, Cesare Poli e Sergio Gori che diedero equilibrio a centrocampo e attacco. Riva aveva bisogno di spazio e Gori era uno che glielo dava. Spaziava da una parte e l'altra del campo lasciando gli inserimenti a Gigi. Al resto ci pensò il resto della squadra che fece interamente il proprio dovere.

Solo 11 gol subiti, non ci sono solo i gol di Riva, ma anche le mani di Albertosi su quel tricolore?



Ci sono le mani di tutti i componenti di quella rosa. Perché la difesa non è solo il difensore e il portiere, ma parte dall'attacco. Io credo di aver disputato un anno meraviglioso. Così come lo fecero Comunardo Niccolai, Mario Martiradonna, Beppe Tomasini. Nessuno ci dava credito. Il vero merito, però, fu di mister Scopigno che riuscì a mettere insieme tanti caratteri diversi e formare una squadra vera.

Quelle stagioni ti hanno fatto entrare di diritto nella Hall Of Fame del Club rossoblù.



Per me è un motivo d'orgoglio oltre che un grande riconoscimento. Vuol dire aver lasciato un bel ricordo nei cuori di tutti i tifosi del Cagliari.

Il 7 novembre Gigi Riva avrebbe compiuto 80 anni. Cosa ti manca di lui?

Era un amico fraterno. Dormivamo insieme nelle trasferte del Cagliari e della Nazionale. Eravamo molto uniti, ci capivamo guardandoci. È una mancanza che ancora oggi, a distanza di quasi un anno, mi fa soffrire.

Che tipo era Riva?

Gigi scherzava tanto. Ma per certi versi era sardo a tutti gli effetti. Era uno che ci metteva un po' a darti confidenza, ma se gli entravi nel cuore ti dava tutto.

Veniamo a oggi. Cagliari-Milan, come ci arrivano le due squadre?

Il Milan ci arriva benissimo. Ha vinto bene a Madrid contro i campioni in carica. Il Cagliari purtroppo vive un periodo di difficoltà. La squadra non mi sta neanche dispiacendo, ma paga spesso errori individuali che i giocatori a questi livelli non dovrebbero commettere. Come nell'ultima partita contro la Lazio.

Le assenze di Mina e Adopo si faranno sentire?

Sono entrambi importanti nell'equilibrio della squadra, ma penso che l'assenza di Mina sarà più determinante. È un difensore arcigno, di quelli che ti massacrano dall'inizio alla fine della partita. Penso che il Cagliari troverà tantissima difficoltà contro questo Milan. ■



CAGLIARI

 ALLENATORE **DAVIDE NICOLA**

22	Simone Scuffet	1996
71	Alen Sherri	1997
1	Giuseppe Ciocci	2002

6	Sebastiano Luperto	1996
33	Adam Obert	2002
23	Mateusz Wieteska	1997
26	Yerry Mina	1994
3	Tommaso Augello	1994
37	Paulo Azzi	1994
28	Gabriele Zappa	1999
24	José Luis Palomino	1990

16	Matteo Prati	2003
29	Antoine Makoumbou	1998
18	Răzvan Marin	1996
14	Alessandro Deiola	1995
8	Michel Adopo	2000
10	Nicolas Viola	1989
19	Nadir Zortea	1999
21	Jakub Jankto	1996

70	Gianluca Gaetano	2000
97	Mattia Felici	2001
77	Zito Luvumbo	2002
91	Roberto Piccoli	2001
9	Gianluca Lapadula	1990
80	Kingstone Mutandwa	2003
30	Leonardo Pavoletti	1988



MATCH DAY

I NUMERI

Big match da tutto esaurito all'Unipol Domus dove arriva il Milan di Paulo Fonseca. L'Isola purtroppo è quasi sempre stata terra di conquista per il Diavolo che in Sardegna si è imposto in ben 19 occasioni nei 41 precedenti, con 17 pareggi e appena 5 vittorie rossoblù. L'ultimo successo sardo risale al 28 maggio del 2017, coinciso anche con l'ultima partita giocata al Sant'Elia. La squadra allenata allora da Massimo Rastelli si impone 2-1 con le reti di Joao Pedro nel primo tempo e di Fabio Pisacane al 93', col momentaneo 1-1 rossoneri firmato dal nostro Gianluca Lapadula. Andando ancora più indietro nel tempo la prima vittoria, datata 6 giugno del 1965 e terminata sempre 2-1, porta la firma di un giovanissimo Gigi Riva e di Bruno Visentin. Sempre contro il Milan, il 1° febbraio del 1976, l'ultimo infortunio di Rombo di Tuono che decreta la fine della sua splendida carriera. Lo scorso anno le due compagini si sono affrontate tre volte tra campionato e Coppa Italia, ma in tutte le occasioni a spuntarla sono stati i rossoneri. (a.f.) ■



MILAN

ALLENATORE **PAULO FONSECA**

16	Mike Maignan	1995
57	Marco Sportiello	1992
96	Lorenzo Torriani	2005

23	Fikayo Tomori	1997
28	Malick Thiaw	2001
31	Strahinja Pavlović	2001
46	Matteo Gabbia	1999
19	Theo Hernández	1997
22	Emerson Royal	1999
2	Davide Calabria	1996
42	Filippo Terracciano	2003
20	Álex Jiménez	2005
24	Alessandro Florenzi	1991

29	Youssouf Fofana	1999
4	Ismaél Bennacer	1997
14	Tijjani Reijnders	1998
8	Ruben Loftus-Cheek	1996
80	Yunus Musah	2002
18	Kevin Zeroli	2005

10	Rafael Leão	1999
17	Noah Okafor	2000
11	Christian Pulisic	1998
21	Samuel Chukwueze	1999
90	Tammy Abraham	1997
7	Álvaro Morata	1992
9	Luka Jović	1997
73	Francesco Camarda	2008

LA CLASSIFICA

AGGIORNATA
AL 7/11



1	NAPOLI	25	11	EMPOLI	14
2	INTER	24	12	ROMA	13
3	ATALANTA	22	13	VERONA	12
4	FIORENTINA	22	14	PARMA	9
5	LAZIO	22	15	COMO	9
6	JUVENTUS	21	16	CAGLIARI	9
7	MILAN*	17	17	GENOA	9
8	UDINESE	16	18	MONZA	8
9	BOLOGNA*	15	19	VENEZIA	8
10	TORINO	14	20	LECCE	8

* Una partita in meno

12ª GIORNATA

Genoa-Como
Lecce-Empoli
Venezia-Parma
Cagliari-Milan
Juventus-Torino
Atalanta-Udinese
Fiorentina-Verona
Roma-Bologna
Monza-Lazio
Inter-Napoli

PROSSIMO TURNO

Verona-Inter
Milan-Juventus
Parma-Atalanta
Genoa-Cagliari
Como-Fiorentina
Torino-Monza
Napoli-Roma
Lazio-Bologna
Empoli-Udinese
Venezia-Lecce

LA DESIGNAZIONE ARBITRALE

ARBITRO

Michael Fabbri di Ravenna

ASSISTENTI

Filippo Meli di Parma
Pasquale Capaldo di Napoli

QUARTO UFFICIALE

Simone Galipò di Firenze

VAR

Gianluca Aureliano di Bologna
Aleandro Di Paolo di Avezzano

CENTRO COMMERCIALE LA PLAIA
Viale La Plaia 15, Cagliari (piano terra)

Tel. 392 5884824

CENTRO COMMERCIALE I MULINI
Via Piero della Francesca 13, Su Planu

Tel. 379 2028664

SIAMO SEMPRE IN CAMPO CON VOI



Per te il 10%
di sconto



lavanderia lavaclick

Lava Click
Lavanderia e Sartoria



**JERSEY SPONSOR
UNDER 17**



di Fabio Frongia

GIGI RIVA FOOTBALL WEEK

UNA SETTIMANA DI PASSIONE

Una settimana all'insegna della qualità ricordando e celebrando Gigi Riva. La *Gigi Riva Football Week* ha animato Cagliari in questi giorni. Dal 5 al 10 novembre tantissime le iniziative per festeggiare gli 80 anni di Gigi, compleanno storico e purtroppo il primo dal suo addio. Lo start il 5 novembre nella sede de L'Unione Sarda, uno dei partner del-

Cultura, spettacoli e ospiti per festeggiare gli ottant'anni dalla nascita del Mito nella settimana della gara contro il Milan



la *Week* insieme al Cagliari Calcio, con *Il cielo del 7 novembre 1944*, dove è stata ricreata la volta celeste della notte in cui Riva nacque (verrà riproposta fino a domenica 10). Quindi l'apertura del Museo Cagliari 1920 all'Unipol Domus, con l'evento *Un sardo nato in Lombardia* e il dialogo tra Giorgio Porrà, Riccardo Milani e Jacopo Cullin, col giornalista Enrico Pilia a tessere le fila della serata che ha visto ospiti anche Gabriele Zappa e Marco Mancosu. Il 6 novembre l'apertura alla Manifattura Tabacchi de La Corte con street soccer, esposizioni dei murales e la mostra immersiva *Luigi*, che offre una prospettiva sulla vita di Riva. E ancora la proiezione al Notorious Cinemas del film *Nel nostro cielo un rombo di tuono*, quindi *Pensieri e parole*, serata di aneddoti e musica da Doppio Malto in viale Marconi a Cagliari, con ospiti Nicolas Viola e condotta da Veronica Baldaccini ed Egi-



diangela Sechi, accompagnate dalla voce di Chiara Effe e la sua band. Il clou il 7 novembre: prima alla Manifattura Tabacchi con Sky Sport Original in cui Davide Bucco ha raccontato i retroscena delle produzioni Sky dedicate a Riva; il Comune di Cagliari ha omaggiato Gigi Riva con la piantumazione di un albero simbolico in Piazza Endrich, l'incontro con Riccardo Milani presso Coin per l'evento "dietro le quinte" con i retroscena sul citato film. Emozioni forti nella serata del Teatro Lirico di Cagliari con *Sa*

Festa, condotta da Alessandro Bonan. Presenti mister Davide Nicola e il vice Simone Barone, i capitani Leonardo Pavoletti e Alessandro Deiola. E ancora Claudio Ranieri, Gigi Buffon, Jacopo Cullin, i Tazenda, Piero Marras, Moses Concas, Diana Puddu. Bellissimi i momenti vissuti anche l'8 novembre: al Teatro Doglio, con un evento dedicato ai più piccoli, per raccontare Riva, guidato da Marco Cattaneo, poi con Marco Bucciantini e i suoi ospiti che hanno ripercorso le imprese di Riva nell'evento *El hombre vertical*. ■



Valle d'Aosta | La felicità ritrovala qui



Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

lovevda.it

NICOLA RIVA

ROMBO DI TUONO, IL MIO PAPÀ

Rivivendo i mesi dal suo addio e ripercorrendo ciò che rappresenta per tifosi, sardi e appassionati, il figlio Nicola racconta papà Gigi

Difficile dire a parole cosa sia stato, anche io l'ho vissuto come Gigi Riva e non come papà. Per tanto tempo l'ho visto poco nel quotidiano, sono sempre stato un tifoso, un malato di calcio e del Cagliari e allora come tutti i tifosi "normali" aspettavo di vedere i suoi gol in televisione, ed era un'emozione forte, fortissima.

UN UOMO INTROVERSO

Lui non parlava tanto, molte volte mi sarebbe piaciuto che mi raccontasse di più dei suoi gol, delle gesta in campo, ero un bambino e poi un ragazzo che

guardava il calcio in tv. E allora dovevo in qualche modo ripiegare sulla tv, sui giornali, sui racconti di chi magari lo vedeva anche più di noi familiari.

Crescendo il rapporto è cambiato, ho capito chi era mio padre, chi era Gigi Riva, quali erano i suoi valori. Lì mi sono incuriosito su quale fosse l'origine di questi valori, come era cresciuto Luigi, la sua storia. Questo ha portato a una consapevolezza enorme, e spero di riuscire a portare avanti il suo esempio, tramandarlo ai miei figli e a chi mi sta vicino.

IL LUTTO DEI TIFOSI

Quando papà se ne è andato ho sentito forte l'obbligo di ringraziare tutte le persone che gli hanno reso omaggio. Ho visto bambini, anziani, persone con difficoltà motorie, gente da tutta la Sardegna e da oltre mare: sì, ho provato la sensazione di dover fare io le condoglianze agli altri, una sensazione incredibile. Papà si è sempre sentito sardo al 100%, e così io e tutta la famiglia. In questi mesi ho



girato ancora di più l'Isola, ho incontrato tantissime persone, partecipato a eventi, commemorazioni, intitolazioni di vie, piazze, impianti sportivi, e ancora murales, statue. Un legame fortissimo, basato su fiducia e rispetto, speciale.

CUORE ROSSOBLÙ

Il Cagliari era la vita di papà, il Cagliari oggi è la mia vita. Mi considero un passionale, cerco



sempre di mettere prima di tutto la razionalità e l'analisi, questo mi ha insegnato mio padre: dare tutto, uscire dal campo in pace con sé stessi, poi il risultato può essere negativo e va accettato. Il tifoso vero capisce quando giocatori, tecnici, dirigenti hanno dato il massimo, e così deve essere.

NEL NOME DEL PADRE

Oggi sono rientrato nel cda del Cagliari dopo la precedente esperienza, un rapporto che non si è mai interrotto, papà era presidente onorario e adesso ho la possibilità di dare il mio contributo. Spero di essere all'altezza, per me il Cagliari è famiglia, lo abbiamo sentito forte negli ultimi tempi e credo sia giusto portare la propria esperienza, passione, i valori. Abbiamo vissuto tante sofferenze, da rossoblu, ma anche gioie impagabili: la notte di Bari, mio padre che telefona a mister Ranieri trovando finalmente il coraggio dopo tanti giorni di pensieri, sapevamo io e lui che dovevamo fare qualcosa, e poi papà che non guarda la partita perché soffriva troppo, io in piazza nel delirio. «Tutta la Sardegna è con voi», disse, e mi piace pensare che sia stato decisivo anche Gigi Riva per riportarci subito in Serie A. Sì, quella è stata l'ultima emozione sportiva che ho vissuto con lui, ridemmo insieme, era contento. Siamo un popolo che sa lottare, soffrire, gioire. Questo ci ha insegnato Gigi Riva, il mio papà. ■



tu sei una
persona speciale
noi avremo
cura di te



 Via Peretti 1, Selargius (Su Planu)

 366 212 0211

 Numero Verde
800 310 010



BEAMED

CLINICA DEL BENESSERE PER CORPO E MENTE

centrobeamed.it

di Marco Zucca

LA FINALE

SPORT E AMICIZIA ALL'UNIPOL DOMUS

Il Cagliari Calcio e la Fondazione Carlo Enrico Giulini si preparano alla Finale della Coppa Quartieri

Bolo L'evento, a conclusione della "Gigi Riva Football Week", andrà in scena all'Unipol Domus mercoledì 13 Novembre dalle 9.30 alle 13.30 e coinvolgerà ragazze e ragazzi di quattro quartieri di Cagliari (Piazza Giovanni, San Michele-Is Mirrionis, Sant'Elia, Stampace-Marina) e dei comuni di Assemini, Elmas, Maracalagonis, Sestu e Sinnai che hanno superato le eliminatorie.

Sugli spalti siederanno gli atleti non giunti alla finale, con insegnanti, compagni di classe e famiglie, per vivere una mattinata di festa.

La manifestazione, punto focale delle attività di responsabilità sociale del club rossoblu, vedrà in campo 200 atleti

che si cimenteranno in quattro discipline - badminton, calcio, pallavolo e gare di corsa - nel nome dell'amicizia e del fair play.

A rendere speciale l'appuntamento la presenza di numerosi ospiti: Gianfranco Zola, Jacopo Cullin, Mattia Cerrito,

Dalia Kaddari, Roberto Muzzi, Fabio Pisacane, Simone Aresti, Marco Mancosu, Francesco Pisano, Nicola Riva, Giorgio Pitzianti, le Pink Flamings e tanti altri.

Per la prima volta nella sua storia, il progetto Coppa Quartieri è stato accompagnato sin dalle fasi iniziali dal main partner TO Smile, realtà che propone un'offerta di servizi odontoiatrici di qualità fatta di innovazione e precisione, credendo nel modello di business organizzato con protocolli gestionali e clinici per raggiungere l'eccellenza operativa e offrendo esperienze uniche all'interno dei suoi studi di Cabras, Elmas e Sardara.

Contraddistinta dai principi di trasparenza, serietà, organizzazione e responsabilità, TO Smile metterà in palio in occasione della Finale degli speciali premi per i giovani partecipanti all'evento. ■





mari e perda



ACQUISTA ORA

CAGLIARI CALCIO

OFFICIAL MERCHANDISING



VISITA I NOSTRI STORE

CAGLIARI CALCIO STORE PIAZZA YENNE | CAGLIARI VIA GARIBALDI |
AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS | CORTE DEL SOLE SESTU | CARREFOUR
QUARTU SANT'ELENA | CAPOTERRA | PULA | VILLASIMIUS | CARBONIA
LE TRE FINESTRE | VILLACIDRO CC SANT'IGNAZIO | ORISTANO |
NUORO CC PRATO SARDO | OLBIA | SASSARI CC LA PIAZZETTA



欢迎

BENI BENIUS / BENVENUTI
AMICI DI XIAPU

